

Via agli aumenti di energia elettrica (+4,9%) e gas (+2,9%)

Tra i persistenti rialzi delle quotazioni petrolifere e, per l'energia elettrica, gli incentivi alle fonti rinnovabili e i connessi costi per adeguare i sistemi la rete al nuovo scenario di produzione decentrata e intermittente, sono già scattati gli aumenti dei prezzi dell'energia elettrica (+4,9%) e del gas (+2,7%) nel primo trimestre 2012, definiti dall'Autorità per l'energia per le forniture ai clienti che usufruiscono dei servizi di maggior tutela.

Per l'energia elettrica, la famiglia tipo servita in maggior tutela spenderà 22 euro in più su base annua mentre per il gas, a causa degli aumenti delle quotazioni del petrolio, la maggiore spesa sarà di 32 euro: infatti, rispetto al 2010, il prezzo medio annuale del greggio ha registrato un incremento del 40% in dollari.

Per le famiglie in condizioni di grave disagio economico, per quelle numerose e per i malati gravi che necessitano di apparecchiature elettriche, è previsto l'incremento dei bonus a riduzione della spesa per elettricità e gas.

In particolare, nel 2012, il bonus elettrico aumenterà del 12% per un importo annuo pari ad un minimo di 63 ad un massimo di 139 euro (155 euro per i malati gravi) e, per il gas, l'incremento sarà del 20% portando il bonus a un valore compreso fra i 35 e i 318 euro. Ad oggi, circa un milione di famiglie l'anno usufruiscono del bonus elettrico e oltre 600mila del bonus gas.

In particolare, l'aumento del 4,9% dei prezzi dell'energia elettrica è determinato da un insieme di elementi fra i quali: i rialzi del prezzo alla produzione influenzati anche dal cambiamento della curva di domanda e offerta nel nuovo scenario dominato dallo sviluppo delle rinnovabili; l'aumento delle tariffe per il trasporto e la distribuzione dell'energia sulle reti; l'incentivazione a sostegno delle stesse rinnovabili.

Nel 2011, secondo i dati di preconsuntivo, gli incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e assimilate finanziati attraverso le bollette sono stati circa 7,9 miliardi di euro. Di questi, 1,3 sono riferiti alle 'assimilate Cip6', 1,3 ai certificati verdi, 4 miliardi al fotovoltaico - che ha visto aumentare del 440% la potenza installata, cresciuta da 2.800 a 12.400 MW nell'anno - e il restante 1,3 agli altri strumenti incentivanti (tariffa fissa onnicomprensiva, Cip6 per le fonti rinnovabili, scambio sul posto).

Nel 2012, l'insieme di tali incentivazioni è destinato ad arrivare a circa 10,5 miliardi di euro, di cui circa 1,3 riferiti alle fonti assimilate Cip6, 1,8 per i certificati verdi, 5,9 per il fotovoltaico e i restanti 1,4 per gli altri strumenti incentivanti.

La rapida e intensa realizzazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili, in particolare da fotovoltaico, è quindi destinata ad avere ripercussioni sui prezzi dell'energia elettrica anche nei prossimi mesi.

Per poter alleviare la bolletta del consumatore finale a fronte di questi nuovi oneri, l'Autorità ha avviato un procedimento che dovrebbe diventare operativo prima dell'estate, con l'obiettivo di arrivare a una corretta ripartizione dei costi fra tutti gli attori del sistema (delibera ARG/elt 160/11).

Per il gas, l'incremento del 2,7% è determinato dal rilevante aumento della materia prima, i cui prezzi sono ancora legati alle quotazioni del petrolio e definiti prevalentemente attraverso contratti di lungo periodo. In questa situazione di forte rigidità, i consumatori finali non possono sostanzialmente beneficiare di eventuali diminuzioni dei prezzi all'ingrosso sui mercati spot.

L'Autorità ha sottoposto a consultazione un insieme di proposte di intervento (DCO47/11) con l'obiettivo di introdurre un nuovo metodo di aggiornamento dei prezzi in grado di riflettere più fedelmente l'andamento dei prezzi nel mercato italiano. In tale senso, il nuovo sistema di bilanciamento di merito economico, reso operativo dal 1° dicembre con risultati incoraggianti in termini di liquidità e di livello dei prezzi, contribuirà a fornire validi riferimenti di mercato. Maggiori approfondimenti e le delibere con gli aggiornamenti trimestrali per energia elettrica e gas sono consultabili sul sito <http://www.fattoriedelsole.org/>.